



Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini  
"Giuseppe Garibaldi"  
(Ente morale – DPR 29.3.1952 n. 60)

Ai componenti del Consiglio Nazionale,  
ai presidenti di sezione, ai soci tutti

Cari amici,

Tra tutte le peripezie, o meglio le sofferenze, attraversate dal nostro paese, ci presentiamo alla fine dell'Anno con un bilancio che possiamo considerare positivo. Non credo che tra le tante associazioni che compongono la Confederazione tra le Associazioni combattentistiche e partigiane, molte siano così piene di iniziative quanto lo siamo noi e con un volontariato così disponibile. Tuttavia noi tendiamo a considerarci infelici perché il numero dei soci e le possibilità economiche diminuiscono. E' vero, ma sono passati 75 anni dalla fine della seconda guerra mondiale e i figli dei combattenti, che noi siamo, sono ancora presenti all'appello del dovere di memoria, con iniziative e progetti. Non è poco. Ci distinguiamo per la qualità di quanto proponiamo ad un pubblico certamente più ampio del corpo dei soci. Non disperdiamo un soldo dei contributi. I nostri musei, con i nostri cimeli, vivono. I progetti proposti e finanziati dal nostro Ministero sono svolti con talento e serietà, meritano di essere divulgati nelle Sezioni e tra le associazioni amiche. Le nostre pubblicazioni testimoniano del nostro impegno ideale. Non si riesce a soddisfare le aspettative di tutti perché siamo diversi da sezione a sezione, ma ci ritroviamo nella nostra rivista e, con un grande slancio di modernità, potremmo, si suggerisce, anche alimentare di più il nostro sito. Abbiamo fatto molto per fare conoscere la Repubblica Romana, la Storia del Risorgimento, la Divisione Italiana Partigiana Garibaldi, la nostra Costituzione, nel proseguimento ideale della storia nazionale di democrazia e di libertà.

Cerchiamo però di essere di più perché dall'alto delle istituzioni che ci governano non si è disposti a cercarci col lanternino. Rinasce la Sezione di Milano grazie all'appoggio della FIAP che ci offre sede e amicizia; si rimette assieme la Sezione di Castelbellino sgomenta per la perdita del prof. Gilberto Piccinini ma presente all'appello. Si profila il 150° dell'Armata dei Vosgi, il 200° della nascita di Anita Ribeiro, e siamo pronti su i due fronti. Ci prepariamo ad una nuova battaglia di Porta San Pancrazio, in una Roma desolante per la sua trascurata bellezza ma dove i garibaldini, adesso, non si faranno sconfiggere dai numeri avversi.

Scherziamo, cari amici, e scuotiamoci. Una felice iniziativa, credo, quella di non ritardare il Consiglio Nazionale, momento istituzionale che sarà tutta festa essendo l'8 marzo anche quella delle donne, preceduta da una occasione d'incontro a Rimini il 7, voluta dall'Emilia Romagna, per discutere informalmente di tutto quello che ci preoccupa. Arriveranno appena possibile indicazioni più precise: la segreteria lavora agli adempimenti pratici per il Consiglio, e Rimini ci dirà come si articola la giornata conviviale del 7, l'accoglienza, ogni cosa, speriamo con costi contenuti per ognuno di noi.

Intanto auguro a tutti un Felice Natale, nel calore della famiglia, della propria comunità, dell'Italia e dell'Europa per le quali lottiamo, che prima di tutto sono speranze e ideali condivisi. E sia l'Anno Nuovo illuminato dalla nostra amicizia e fiducia reciproca.

Roma 19 -12-2019